PENITENZIERIA APOSTOLICA

Prot. N. 586/13/I

BEATISSIMO PADRE

Giuseppe Merisi, Vescovo di Lodi, facendo volentieri proprie le lettere di supplica di don Mario Pietro Cipelli, parroco della parrocchia di San Colombano Abate, presso il santuario di San Colombano al Lambro, nel territorio della diocesi di Lodi, esprime di cuore alla Vostra Santità i sentimenti della debita obbedienza e della filiale venerazione e con fiducia informa che tra breve ricorrerà l'anniversario dei quattordici secoli da quando l'irlandese San Colombano, dopo che in nome di Cristo divenne pellegrino per evangelizzare i popoli della Gallia e, da qui cacciato, oltrepassò le Alpi e fondò a Bobbio un cenobio dove il 23 novembre del 615, avendo reso molti servigi alla Chiesa, morì in pace.

Per celebrare adeguatamente il passaggio di San Colombano nel predetto santuario, nella chiesa parrocchiale si terranno sacre funzioni e varie celebrazioni dal prossimo **20 novembre fino al 23 novembre 2014** con lo scopo specifico di promuovere nei fedeli una salutare devozione nei confronti di questo celeste patrono e, con il suo aiuto, di conformare sempre più le loro vite al Santo Vangelo.

Affinché poi ai fedeli che parteciperanno a dette celebrazioni si dischiuda largamente il tesoro della divina grazia, l'Eccellentissimo Oratore implora dalla Vostra Santità il dono dell'indulgenza in occasione di questo anniversario.

Il 5 novembre 2013

La PENITENZIERIA APOSTOLICA, per speciale mandato del Sommo Pontefice e interpretando volentieri la Sua paterna benevolenza, concede ai fedeli davvero pentiti l'***Indulgenza plenaria*****,** soddisfatte le consuete condizioni (confessione Sacramentale, comunione Eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice), da applicare anche in suffragio delle anime del Purgatorio, se essi avranno visitato in forma di pellegrinaggio la chiesa parrocchiale di San Colombano Abate e qui avranno partecipato ai riti giubilari stabiliti dal Vescovo diocesano o almeno avranno dedicato un adeguato spazio di tempo per devote meditazioni da concludere con un Padre Nostro, il Credo e alcune invocazioni alla Beata Vergine Maria e a San Colombano Abate.

I fedeli impediti dalla vecchiaia o da grave malattia, potranno ottenere l'*Indulgenza plenaria* se, avversando ogni genere di peccato e con l'intenzione di soddisfare non appena possibile le tre consuete condizioni, davanti a qualche piccola immagine di San Colombano Abate, si saranno uniti spiritualmente alle celebrazioni o ai pellegrinaggi giubilari, dopo aver offerto a Dio misericordioso le loro preghiere e le loro sofferenze.

Tutti i fedeli della parrocchia giubilare potranno ottenere inoltre l'*Indulgenza parziale* ogni volta che, con cuore contrito, si saranno applicati con devozione ad opere di misericordia, di penitenza e di evangelizzazione disposte dall'Ordinario del luogo.

Pertanto, affinché l'accesso alla divina misericordia, da ottenere attraverso il potere delle chiavi della Chiesa, sia facilitato dalla carità pastorale, questa Penitenzieria invita con insistenza il Parroco, insieme con i sacerdoti dotati della facoltà di ascoltare le confessioni, ad essere disponibile con animo alacre e generoso a celebrare il sacramento della Penitenza nella chiesa parrocchiale e a portare spesso la Santa Comunione ai malati.

Il presente decreto avrà valore per tutto l'anno giubilare. Nonostante qualsiasi cosa in contrario.

MAURO S.R.E. Card. PIACENZA — Penitenziere Maggiore

CRISTOFORO NYKIEL — *Reggente*

Prot. N. CL. 813/13

Abbiamo esaminato con riverenza questo Rescritto, e offrendo molto volentieri il Nostro consenso, lo abbiamo mandato ad esecuzione oggi, 11 novembre 2013.

+ Giuseppe Merisi
Vescovo di Lodi

Mons. Gabriele Bernardelli
Cancelliere Vescovile